

DOTT. RAFFAELE NICOLINI
NOTAIO
C.so Elia Raimoso, 18 canc.
16038 SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)
rnicolini@notariato.it

REPERTORIO N. 3809

RACCOLTA N. 2183

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

14 aprile 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattordici del mese di aprile alle ore nove e minuti cinque.

In Genova, Via Romairone n. 14, presso il Centro Congressi Mercure.

Innanzi a me Dott. RAFFAELE NICOLINI, Notaio residente in Santa Margherita Ligure, iscritto al Collegio Notarile di Genova, è presente il signor

ALESSANDRO CASALE, nato ad Alassio (SV) il 24 dicembre 1972, domiciliato per la carica ove infra, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quale persona designata, secondo le modalità infraindicate, a presiedere l'assemblea dell'Associazione

"AVIS Regionale Liguria" con sede in Genova, Corso Europa n. 183, numero di codice fiscale 80100970104, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore sanitario n. SN-GE-ASO-119/94, e al n. 550 d'ordine del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private (decreto della Regione Liguria n. 552/2009), mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata in seconda convocazione, con avviso regolarmente inviato a tutti gli associati, l'assemblea straordinaria dell'Associazione medesima, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria alla presenza del Notaio:

- 1) Adempimenti Statutari (nomina del Segretario, dei Questori di Sala, della Commissione Elettorale, della Commissione Mozione Finale)
- 2) Lettura ed approvazione della variazione allo Statuto, ed invita me Notaio a far constatare da pubblico verbale le risultanze dell'Assemblea medesima.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

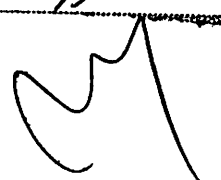
assume la presidenza dell'Assemblea dell'Associazione per designazione unanime dei presenti, in attuazione di quanto previsto al primo punto all'ordine del giorno, il comparente, il quale dichiara e constata:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini di cui al vigente statuto associativo;
- che la prima convocazione, prevista per il giorno 14 aprile ore 6 e' andata deserta;
- che sono rappresentate le Avis Provinciali di Genova, Savona, La Spezia e quelle Comunali di Chiavari, Cogoleto, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Albenga, Altare, Savona, Castelnuovo-Magra, La Spezia, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Sarzana e Casarza Ligure, quest'ultima per delega;

REGISTRATO A GENOVA
AGENZIA ENTRATE
UFF. DI GENOVA I
MODELLO UNICO

9-5-2019

FS14

€ 

DOTT. RAFFAELE NICOLINI - NOTAIO



sono altresì presenti numero quarantatré delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano numero 17.200 soci; le relative deleghe sono acquisite agli atti dell'associazione;

- che dei componenti del Consiglio Direttivo sono presenti: Alessandro Casale, Alessandro Lanfranchi, Carlo Saccomanno, Giuseppe Cocco, Francesco Napolitano, Marco Denti, Sergio Bertelli, Alessandro Mendelevich, Giorgio Bacino, Giovanni Patuzzo, Giovanni Donzellini;

- che dei componenti del Collegio Revisori dei Conti sono presenti: Pietro Mazzi, Roberto Lorenzini, Giovanni Bertelli;

che dei componenti del Collegio dei Probiviri sono presenti: nessuno;

- che pertanto l'assemblea come sopra convocata è validamente costituita ed idonea a deliberare sull'argomento all'Ordine del Giorno.

Ciò premesso il Presidente apre la seduta e invita me Notaio a verbalizzare la trattazione e le deliberazioni dei punti all'ordine del giorno.

1) Adempimenti Statutari (nomina del Segretario, dei Questori di Sala, della Commissione Elettorale, della Commissione Mozione Finale)

in primo luogo il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, propone all'assemblea di nominare quale segretario il signor Sergio Bertelli.

Si precisa che il segretario curerà la verbalizzazione dell'assemblea ordinaria che senza soluzione di continuità seguirà la presente assemblea straordinaria, che viene verbalizzata a cura di me Notaio.

Vengono proposti come Questori di Sala i signori Oddone Luciano, Garibotti Manuela, Cesare Matteo.

Vengono proposti come componenti della Commissione Elettorale i signori Agostino Calcagno, Barbara Rossi, Noemi Manzo.

Vengono proposti come componenti della Commissione Mozione Finale i signori Giacomo Grande, Anna Tortarolo, Silvio Sangalotti.

Dopo ampia discussione l'assemblea all'unanimità approva le suddette nomine.

2) Lettura ed approvazione della variazione allo Statuto,

Il Presidente espone all'Assemblea le ragioni che rendono opportuno adottare un nuovo Statuto al fine di adeguare quello esistente alla nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore di cui al D. LGS. 3 luglio 2017 n. 117 cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

A tal fine il Presidente illustra brevemente all'assemblea le modifiche che propone rispetto allo Statuto precedente e fa dunque presente che si procederà alla lettura articolo per articolo del nuovo Statuto, redatto in conformità allo schema approvato dall'Avis Nazionale.

Viene data lettura dello statuto da parte di me Notaio su in-

vito del Presidente.

Terminata la lettura il Presidente apre la discussione e non verificatosi alcun intervento sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'intero Statuto, per alzata di mano:

favorevoli: tutti

astenuti: nessuno

contrari: nessuno

per cui l'Assemblea, alla unanimità

DELIBERA

1) di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle nuove normative sopra citate e di approvare quindi nella sua interezza il testo di cui e' stata data lettura, costituito da 21 (ventuno) articoli, che al presente atto si allega sotto la lettera "A", previa vidimazione per presa visione della comparente e di me Notaio;

2) di stabilire, pertanto, che da oggi in poi l' "AVIS Regionale Liguria" sara' retta dalle norme contenute nello statuto in oggi approvato.

L'assemblea conferisce al Presidente espresso mandato per apportare ulteriori modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di iscrizione e/o dall'autorità Tutoria competente.

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Il presente verbale è esente dalle imposte di bollo e di registro, ai sensi dell'art. 82 del D. LGS. 3 luglio 2017 n. 117 in quanto finalizzato ad adeguare gli statuti di un ente già esistente alla nuova disciplina.

L'atto da me letto, unitamente all'allegato Statuto, alla comparente che a mia richiesta lo approva è dattiloscritto e scritto da persona di mia fiducia e da me Notaio su otto pagine di due fogli e viene sottoscritto essendo le ore nove e minuti cinquanta.

F.to: Casale Alessandro

F.to: Raffaele Nicolini



STATUTO AVIS REGIONALE LIGURIA OdV

ART.1 – COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE

- 1 L'Associazione "Avis Regionale Liguria" della Regione Liguria, Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e dalle Associazioni Provinciali- e/o equiparate – Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 2 L'Avis Regionale Liguria ha sede legale attualmente in Genova, sedi operative in Savona e La Spezia ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Regione Liguria. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- 3 L'Avis Regionale Liguria, che aderisce all'AVIS Nazionale, è dotata di piena autonomia giuridica e di autonomia patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale medesima.
- 4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117).

ART. 2 – SCOPI SOCIALI

- 1 L'Avis Regionale Liguria è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- 2 L'Avis Regionale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- 3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
 - a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello regionale;
 - f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità e eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS Regionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale, - coordinandosi con l'AVIS Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, - svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono; una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzioni pubbliche, privati, di livello regionale.

c.2 Per il perseguimento dei propri fini l'AVIS Regionale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, nelle forme previste dal Regolamento nazionale.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- a)** Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello regionale, in conformità di quanto disposto dalle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali presso le istituzioni di livello regionale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associazioni per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio regionale;
- b)** Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c)** Promuove e organizza campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d)** Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e)** Coordina il flusso informativo a livello regionale;
- f)** Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g)** Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h)** Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
- i)** Attività di chiamata ove sia gestita direttamente da AVIS Regionale;
- j)** Attività di raccolta

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui ai precedenti commi 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART.4 – SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'AVIS Regionale è costituita da soci persone giuridiche e da persone fisiche.

2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Regionale: le Avis Provinciali - ed equiparate -, le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 2 gennaio 2019 operanti nel territorio amministrativo corrispondente.

3 Sono soci persone fisiche dell'AVIS Regionale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto all'art. 6.

2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Regionale attraverso i delegati nominati dalle assemblee Provinciali ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Regionale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

6 La partecipazione all'Assemblea Regionale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 400 soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Associazione Provinciale equiparate.

7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo stando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento associativo.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'AVIS Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

ART. 7 - ALBO REGIONALE DEI BENEMERITI

1 L'AVIS Regionale potrà istituire l'Albo dei benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Regionale.

2 La qualifica di benemerito dell'Associazione potrà essere attribuita dal Consiglio Regionale anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti l'ambito di attività associativa.

ART. 8 – ORGANI

1 Sono organi di governo dell'Avis Regionale:

- a) l'Assemblea Regionale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Regionale;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente e il Vicepresidente Vicario.

c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Regionale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

c.3 È organo di giurisdizione interna dell'AVIS Regionale il Collegio Regionale dei Probiviri.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Regionale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Provinciali ed equiparati. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Regionale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il presidente e legale rappresentante se trattasi di persona giuridica.

c.3 Il presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Regionale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Regionale, e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.

c.5 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Regionale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesta congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.6 L'Assemblea Regionale è convocata dal Presidente dell'Avis Regionale con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta. Nei casi di convocazione di urgenza l'avviso potrà essere inviato anche a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spedito almeno dieci giorni prima.

c.7 In prima convocazione l'Assemblea Regionale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, c. 1 del D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.8 Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Regionale occorre il voto favorevole dei due terzi dei componenti aventi diritto dell'Assemblea Regionale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.

c.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Regionale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Regionale.

c.10 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.11 Alla Assemblea Regionale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Regionale, i componenti del Collegio Sindacale o dell'Organo di controllo, e i Consiglieri Nazionali della stessa AVIS Regionale se non delegati.

c.12 Della convocazione delle assemblee regionali viene data comunicazione all'AVIS Nazionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI

1 Spetta all'Assemblea Regionale degli associati:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Regionale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la ratifica del bilancio preventivo, approvato dal Consiglio Direttivo Regionale;
- b) l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- c) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale, del Collegio Regionale dei Proviviri, nonché della Commissione Verifica Poteri.
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
- f) l'approvazione delle modifiche del presente Statuto proposte dal Consiglio Direttivo Regionale;
- g) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Regionale;
- h) la nomina dei delegati dei soci persone fisiche alla Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale;
- i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS Nazionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Regionale ovvero di almeno un terzo degli associati, nonché la nomina dei liquidatori e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- k) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- l) ogni altro compito che non rientri, per legge o per statuto, nella competenza di un altro organo associativo.

2 Le competenze dell'Assemblea Regionale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Regionale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

1 Il Consiglio Direttivo di Avis Regionale è composto da membri eletti dall'Assemblea Regionale degli associati, nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative e garantendo comunque, con almeno un consigliere, la rappresentanza di ciascuna Avis provinciale esistente sul territorio.

2 Il Consiglio Direttivo Regionale elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente sedesimo uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario – il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

3 L'Ufficio di Presidenza, nonché due (2) componenti, eletti all'interno del Consiglio Regionale, sempre proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente statuto.

4 Il Consiglio Direttivo Regionale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 settembre ed il 31 marzo, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, o terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà varare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario ratificato dall'Assemblea Regionale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

5 Il Consiglio Regionale deve essere convocato con avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica, inviato almeno due giorni prima.

c.6 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti e si può riunire anche in videoconferenza.

c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Regionale per tre volte consecutive senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui verificata la terza assenza.

c.8 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale circa l'espulsione di un'Avis Comunale, di base equiparate – o di un'Avis Provinciale – o equiparata – ovvero per quella di proposta di modifica statuari sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno n più uno dei componenti aventi diritto. Nel caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'or subentrano i non eletti.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possa non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, i metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 Qualora, durante un mandato, cessino contemporaneamente la metà più uno dei Consiglieri ele sede di Assemblea elettiva, decade l'intero Consiglio Regionale.

c.12 Al Consiglio Direttivo Regionale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordin dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Regic degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari. Il Consiglio Dire Regionale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale, fissan con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.13 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Con Direttivo Regionale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente arti si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.

c.14 I poteri del Consiglio Direttivo Regionale possono essere singolarmente delegati, dall'organo st al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

ART. 12 – COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

c.1 Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale degli Associati per il tram Consiglio Regionale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle AVIS associate;
- b) la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promo ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Cor Regionale;
- e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazit titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azic compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- g) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gr che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Regionale.

2 Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Regionale, nel quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Regionale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo – che può riunirsi anche in video conferenza – e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Regionale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Regionale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione ai sensi del comma 3 dell'art. 11 all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

ART.13 - IL PRESIDENTE

1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Regionale al proprio interno, presiede l'AVIS Regionale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Regionale degli Associati, il Consiglio Regionale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario

4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea Regionale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare, anche in videoconferenza, alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART 15 – COLLEGIO REGIONALE DEI PROBIVIRI

1 Il Collegio Regionale dei Probiviri – eletto dalla Assemblea Regionale degli Associati – si compone di membri effettivi e due supplenti scelti tra persone dotate della necessaria competenza.

2 Il Collegio Regionale dei Probiviri, che elegge al proprio interno il Presidente dell'organo, svolge – ove richiesto – la funzione di giudice di primo grado in ordine all'espulsione o all'esclusione del socio persona fisica, liberata dal Consiglio Direttivo Comunale nei casi di cui all'art. 5 dello statuto delle Avis Comunali o equiparate; svolge inoltre, ove adito, la funzione di giudice di primo grado in ogni controversia tra soci persone fisiche o tra soci persone giuridiche appartenenti alla propria regione ovvero tra soci persone fisiche e soci persone giuridiche sempre appartenenti alla regione medesima. Decide altresì negli altri casi indicati nel presente statuto.

- c.3 Le competenze del Collegio e la procedura di funzionamento sono disciplinate dalle norme Regolamento Nazionale.
- c.4 Le decisioni del Collegio Regionale dei Probiviri sono appellabili di fronte al Collegio Nazionale Probiviri.
- c.5 La carica di membro del Collegio Regionale dei Probiviri è incompatibile con qualunque altra carica di funzione nell'ambito degli organi ed organismi associativi, anche appartenenti alle persone giuridiche associate.

ART. 16 – L'ORGANO DI CONTROLLO

- c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 1 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra i iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.
- c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del suo concreto funzionamento.
- c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
- c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità di solidarietà sociale e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità delle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
- c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.
- c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente informazioni sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.17 – PATRIMONIO

- c.1 Il patrimonio dell'Avis Regionale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, costituito da beni mobili e immobili,
- c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:
- a) il reddito del patrimonio;
 - b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) i contributi di organismi internazionali;
 - d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di enti – pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Regionale, nel rispetto delle norme di legge.

1.3 Il Consiglio Direttivo Regionale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

1.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. 117/2017.

1.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 18 – RISORSE

1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 19 - ESERCIZIO FINANZIARIO

1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Regionale il preventivo finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 di aprile dall'Assemblea Regionale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 20 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali;

2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta scritta al Presidente.

ART. 21 – CARICHE

1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organo di controllo, se esterni all'associazione.

2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già i e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.3.1 In deroga a quanto previsto al comma 3, alle AVIS Comunali, con un numero di soci non superiore a 500, è consentito lo svolgimento di un numero di mandati illimitati

c.4 Il regolamento nazionale disciplina i casi di incompatibilità.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche ass ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicio per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 22 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Regionale può avvenire con delibera dell'Assemblea Regionale Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i quattro quinti dei suoi componenti aventi diritto.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere preventivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'ente di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica equivalente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale

ART. 23 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

ART. 24 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'Avis Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 21 del presente Statuto si considerano solo quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le norme regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Josephine

a
ti
0

a

le
2
o,

e
vi

li
e

o
di
di

o
e

le

-

le

e

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge:

Santa Margherita Ligure, 22 maggio 2019

[Handwritten signature]

